

26. Collaudazioni e pagamenti.



Le visite periodiche pel collaudo delle strade ed opere in manutenzione hanno luogo due volte all'anno, a mezzo del l'Ingegnere collaudatore: la 1.^a in ottobre per verificazione dello stato locale d'ogni strada ed opera, delle forniture e dell'adempimento per parte dell'appaltatore ad ogni suo obbligo, esclusa qualsiasi restituzione o proroga; la 2.^a in aprile destinata specialmente a verificare il primaverile ristretto stradale, gli spurghi, lo spandimento della ghiaja residuata e la revisione dei ramici sporgenti; in questa visita non si farà carico all'appaltatore delle occorribili più estese riparazioni a compiersi, che turba pregiudizio della regolare viabilità e deflusso e del sufficiente servizio delle opere d'arte passivo, a giudizio del collaudatore, semplicemente eseguirsi per essere riconosciute nella visita d'ottobre. Il canone si pagherà in due rate, l'una successiva al collaudo autunnale e l'altra successiva al collaudo primaverile. Nell'ultimo anno la visita primaverile di collaudo servirà anche per riconsegna, sarà trattata colla estensione di quella autunnale, ed avrà luogo in un giorno vicino alla scadenza del contratto. In tale ultimo anno il canone si pagherà per un terzo nella prima rata e due terzi nella seconda.

27. Denegazione di collaudo.

Se all'atto delle dette visite le strade ed opere in manutenzione saranno riconosciute non collaudabili, verrà differito ogni pagamento fino a che non risulti provveduto regolarmente a tutte le mancanze, e l'impresa soggiacerà alla perdita del dictum del canone di manutenzione in corso, computabile dal giorno della prima visita fino al giorno, in cui sarà constatata l'emenda completa dei rimarcati difetti, colla procedura trovata nel detto collaudo dell'art. 73 al 79 del Regolamento

per la manutenzione delle strade comunali.

28. Vincolo dei canoni

I canoni o rate di pagamento spettanti all'appaltatore sono vincolati all'obbligo d'essere esclusivamente convertiti in continuazione ed ultimazione delle opere riservandosi su di essi la Municipalità appaltante il diritto di pegno per patto speciale.

29. Pagamento dell'ultima rata e svincolo della cauzione.

In generale l'appaltatore non si ritiene esonerato dagli impegni assunti sino a che non sia scaduto il convenuto periodo di manutenzione e approvato l'ultimo atto di collauda e consegna. Allora soltanto e quando risultino soddisfatte tutte le indennità dovute a privati dipendentemente dall'appalto, l'impresa avrà diritto al pagamento dell'ultima rata ed allo svincolo simultaneo della cauzione contrattuale.

30. Caso di consegna protratta.

Qualora le pratiche amministrative o per altra causa non si potesse attivare l'appalto col giorno stabilito nell'art. 48 del Regolamento, l'Amministrazione comunale vi provvedesse nel frattempo a proprie spese, sarà obbligo al deliberatorio di rimborsare tali overse spese in base a semplice nota che gli verrà presentata dalla Giunta municipale.

Capo III. Prescrizioni d'arte

31. Ghiaia e sabbia a misura.

Per la conservazione del piano carreggiabile verrà impiegato il materiale...

seguite prescritta all'articolo 49. Quando non sia imposta
espressa variazione nel verbale di collaudo primaverile, l'ap-
paltatore fornirà il detto quantitativo normale di ghiaja e
sabbia.

Se riscontrandosi quantità di materiale minore della
prescritta, sarà tollerata sino al 5 per cento d'ammasso,
salvo la deduzione in bilancio; un ammasso maggiore im-
porterà il diniego di collaudo, e l'obbligo all'appaltatore pel sup-
plemento. Nel caso d'un'eccedenza non maggiore del 5 per cento,
resterà a beneficio della strada senza compensi: un'eccedenza
maggiore potrà anche, a richiesta dell'ingegnere collaudatore,
imputare il diniego di collaudo, coll'obbligo all'appaltatore
della esportazione. Sarà facoltativo all'ingegnere collaudatore,
quando non ne provenga pregiudizio alle strade, di bilanciare,
sempre nel limite suddetto, l'ammasso su una strada o tronco
coll'aumento su altra strada o tronco.

32. Condotta dei materiali sulle strade e modo di disporli.

La ghiaja e la sabbia, nella quantità prescritta,
devrà essere portata sulle strade nel mese di settembre, dispo-
nendola in mucchi di forma prismatica, triangolare, eguali
in volumi non più lunghi di metri 3 e non più larghi di
centimetri 90, in base, equidistanti e sopra un fianco solo
della strada in modo da lasciare sempre libero il transito ed
il cambio dei rotanti.

Si stabilisce espressamente che la nuova ghiaja che fosse
condotta sulle strade prima della verificazione del totale spandi-
mento di quella della precedente misura, cadrà senza altro a
beneficio gratuito del Comune.

33. Estrazione dei materiali e discipline relative

Se per le estrazioni della ghiaja o sabbia saranno

segnate lungo le strade all'atto di consegna; saranno in seguito
cambiate quando dalla stazione appaltante se ne rimoverà l'op-
portunità. Dovrà l'appaltatore limitarsi all'asportazione dei
materiali occorrenti alle strade da mantenersi. Sarà mantenuta
una distanza tra la casa e la strada per lo meno uguale alla
profondità della casa, ed in ogni caso non minore di metri 4; la casa
non sarà spinta a profondità tale che dia ricetto ad acque stagnanti,
colmandola di mano in mano sino al pelo d'acqua col materiale di
ripiesto, quando vi si maneggiavano le sargio o vi si ristagnino le
pluviali. La Determinazione dei compensi per danni di casa
incomberà al Comune che vi provvederà o per accordo col danneggiato
a mezzo dell'Ingegnere del Comune, oppure sui modi di legge.
All'appaltatore incomberà poi il pagamento dei compensi deter-
minati; sarà pure a carico dell'appaltatore ogni spesa e compen-
so per provetti assaggi. Sarà facultativo all'appaltatore
l'accordo diretto sia per l'appeso come per il compenso delle case,
quando però queste vengano all'atto della consegna collaudate
dall'Ingegnere del Comune, ed il proprietario si obblighi alla
prestazione in confronto del Comune stesso.

34. Requisiti della ghiaja e sabbia.

La ghiaja avrà essere della migliore qualità rinvenibile nelle
cave indicate, sottile come al precedente articolo 33, sarà
diligentemente vagliata e depurata dalla sabbia, dalla terra
e da ogni altra materia eterogenea; la sua grossezza sarà presso
che uniforme e compresa fra due e quattro centimetri, presa a
quest'ultima dimensione nel senso del maggior diametro.
Per la ghiaietta invece le dimensioni saranno comprese fra
uno e due centimetri.

Anche la ghiaja naturale che corrisponde prescritta non
dovrà contenere in materia terrena, sabbia, o altri corpi
estranei.

Ing. G. Longani

giorno eudante cinque centimetri.

La sabbia, in generale sarà viva, depurata e crivellata, e finalmente crivellata sarà quella pel superiore insabbiamento della selciata.

La materia che non abbia rigorosamente i requisiti preaccennati sarà senz'altro rifiutata e sostituita con altra di qualità conforme alle prescrizioni, coll'applicazione del viniego di collaudo.

35. Misura dei materiali.

Ad sua scelta l'Ingegnere collaudatore applicherà alla misura della ghiaja e sabbia, o il metodo termometrico o la cassa parallelepipedica di mezzo metro cubo in capacità, che dev'essere all'occorrenza suministrata dall'impresa o a suo carico. Il perito collaudatore avrà la facoltà di scegliere i mucchi regolatori della misura, senza facoltà di recedere per parte dell'appaltatore, potendosi dovendo esso presentemente renderli eguali.

36. Impiego dei materiali.

È riconosciuta in quantità e qualità corrispondente al contratto, la ghiaja verrà sparsa per tre quarti del totale prima del termine di dicembre, che rimarrà servira in primavera per ricomporre i rotoli e risarcire le saltuarie depressioni.

Contuttavia l'appaltatore si regolerà in ciò secondo le prescrizioni del verbale di visita, ferma però sempre la massima che l'impiego della ghiaja debba farsi dopo le pioggie e non mai quando il suolo sia soggetto ai geli, o a siccità insistente, e che la parte più minuta venga distribuita in appiamento delle banchine aderenti ai cigli. La sabbia sarà impiegata come si dirà nello stesso verbale.

Quando nel termine fissato nel verbale di collaudo della visita autunnale l'appaltatore non effettuasse rigorosamente il primo

prescritto spandimento di ghiaja e sabbia, la Giunta municipale vi provvederà subito direttamente d'ufficio, previa la constatazione del fatto a mezzo di due testimoni; l'importo delle spese sarà ritenuto sulla rata di canone dovuta all'appaltatore, e la relativa specifica, in caso di contestazione sarà liquidata dalla Deputazione provinciale.

37. Spangatura e trasporto del detrito.

All'impiego della ghiaja l'appaltatore farà permettere un diligente spargimento del carreggiabile, che dovrà poi ripetersi nell'annata quando e dove più occorrerà, con obbligo di ammucchiare i detriti e farli tosto esportare dalla strada. Così dicasi della polvere. I temporari ammucchiamenti si faranno da un sol lato della strada tra i mucchi della ghiaja (se tali mucchi vi sono) evitandosi che non ne siano intaccati.

38. Sgombro di frane.

Saranno dall'appaltatore rimosse le materie trasportate dalle acque sul piano stradale, come quelle franate dai terreni superiori e risarcite gli scoscendimenti del piano stradale.

39. Condizioni normali da conservarsi nel carreggiabile e negli accessori delle strade

Col mezzo degli occorrenti giornalieri, e mediante l'impiego a tempo debito del materiale di rifornimento, le strade in manutenzione debbono essere conservate costantemente col piano carreggiabile regolarmente convesso da banchina a banchina avute la pendenza indicata in descrizione, senza di solcature, carreggiate sensibili, depressioni, prominenze, fangos, erba o cespugli.

Le banchine e marciapiedi laterali dovranno

M. L. Longo

19

cigli allentati e ben completi.

Se scarse saranno mantenute le gambe di maniche e cespugli, senza rottature e guasti in genere fino al fondo dei fossi, talo quanto imonde agli usi delle acque.

40. Conservazione degli edificj, degli accessori e d'ogni altra opera.

Gli edificj le opere d'arte e qualunque altra opera compresa nell'appalto, tanto accessoria, che primaria, vanno costantemente mantenuti nel dovuto stato di servizio e di congrua, tanto nel loro complesso, quanto in ogni e singoli loro dettagli ancorchè non nominati, ed in relazione all'uso e destinazione loro. mediante i ristauri, le riforme, sostituzioni e rimozioni, da eseguirsi a stagione opportuna, con materiali di scelta qualità sotto ogni rapporto, e secondo le migliori regole dell'arte.

Gli edificj che servono allo scarico delle acque vanno pertanto conservati costantemente operativi, mediante frequenti spurghe estensibili anche alle loro fosse di scarico e dispendimenti.

Alle lastre di pietra per coperture, pavimenti, marciapiedi, guide, suggelli, bozze ecc., ai paracarri, termini indicatori, ecc., quando venissero infranti o degradati, verranno surrogati altrettanti pezzi di egual qualità, dimensione e lavorazione, dovendosi inoltre tenere costantemente puliti ed assestati.

Ad ogni nuova opera dove si riapplicata la tinta ad olio, alle ditte scolpite in pietra, come dovranno rinnovarsi le tinte, le iscrizioni e lo spciale intonaco dei castelli. Altrettanto dicasi per ogni altra tinta e vernice.

Per la parte dei lavori e forniture compensabili a misura in servizio di alcune, si richiama il disposto del

precedente cap. 14.

11. Manutenzione dei selciati.

I selciati tanto per le cunette e per ogni altro me-
nufatto, come per il pavimento delle strade, particolarmente
nell'interno degli abitati, saranno conservati nello stato lode-
vole in cui saranno consegnati, mediante la riparazione di
quelle parti che presentassero scossioni, invelature o difetti
di qualunque sorta, da praticarsi dall'appaltatore ad ogni occorrenza.

Oltre i parziali risarcimenti l'appaltatore dovrà rimova-
re per intero le tratte di selciato che i parziali risarcimenti non
basteranno a rendere buoni.

A' selciati tanto di parziali riparazioni, quanto
di integrali riforme, tutti i ciottoli di sarto saranno surrogati
con altri nuovi di natura sileicea, di forma regolare ed isodica,
col diametro maggiore di centimetri 15. ed il minore di centimetri 10.

L'esecuzione dei selciati verrà regolata secondo le migliori
norme di pratica, non omissa la sabbia di sottofondo e
quella per lo strato superiore, della quale poi sarà fra l'anno
conservato un idoneo suggellamento.

L. J. J. J. J.

12. Danni cagionati da forza maggiore.

Si ritiene in generale a carico dell'appaltatore ogni
riparazione valutata a corpo; solamente nel caso di danno rile-
vante ed di forza maggiore comprovata, ossia nel caso in cui
risulti giustificato dall'appaltatore che il guasto fu prodotto
da una causa accidentale imprevedibile ed inevitabile an-
che colle maggiori precauzioni, si farà luogo a quel beneficio
che sarà di ragione.

13. Sgombro della neve.

Ogni qualvolta la neve raggiunge l'altezza media

entro il giorno immediatamente successivo sgomberare la carriera in larghezza di metri 2,50 lungo le strade esterne, come lungo quelle attraversanti nell'interno degli abitati, apponendo gli guardi occorrenti tanto alla manovra dello slittone, quanto per regolarizzare il varco aperto e praticarvi sui fianchi i tagli necessari a facilitare lo scolo delle acque nei fossi laterali.

La detta carriera sarà larga metri 5 nelle traverse interne sulla continuazione d'una strada provinciale o nazionale.

Gli spartinecci avranno la forma ordinaria, consuetudina, colle dimensioni volute per ottenere il prescritto risultato. Il loro numero, il luogo di stanziamento ed il giro assegnato a ciascuno viene precisato nei capitoli addizionali.

44. Rottura ed insabbiamento dei ghiacci.

L'appaltatore avrà pure l'obbligo di far rompere, levare e coprire di sabbia viva e crivellata i ghiacci che si formassero specialmente negli interni degli abitati e lungo le rampe, e ciò ogni volta lo richieda la sicurezza del transito, e lo scolo delle acque.

45. Manutenzione delle piantagioni.

Alle piante ornamentali che esistano lungo le Strade comunali, l'appaltatore presterà tutte le cure richieste per assicurare l'allevamento delle novelle e la prospera vegetazione delle adulte, surrogando, a stagione opportuna, le morte ed indeperimento con altre dello stesso genere, di diametro centimetri 6 mediamente, ed impiantate secondo le migliori norme di pratica. Le piante morte spetteranno al Comune. Il costo per tutto sarà a cura, carico e profitto del Comune.

18
Se per guasti avvenuti o per riparazioni in corso si dovessero interdire in tutto o in parte il transito su qualche strada di strada, l'appaltatore dovrà a proprie spese attivare i segnali barricate e i lumi in tempo di notte che fossero necessari alla sicurezza del transito.

47 - Richiamo ad altre disposizioni

In tutto che non fosse provveduto nel presente Capitolato, sarà supplito colle disposizioni del citato Regolamento per le Strade comunali nella provincia di Milano e nei casi ivi contemplati, colla legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865.

48 - Canone e Sunto dei lavori

Il prezzo annuo peritale della manutenzione ascende a L. 3580.00 (Lire tremila cinquecento ottanta) ripartito come risulta dal seguente:

Sunto dei lavori e forniture a compito

2) = Spurgo del debito (spurgo polvere), costruzione e riparazione della carrion strada; mantenimento delle banchine, dei cigli e della scarpata; stradicamento continuo delle code da ciglio a ciglio; spurgo delle fognare e degli scarichi e cavi di quelle dipendenti, di fossi colatori e delle tombature, di ponti, ponticelli ed altri edifici stradali appartenenti alla strada; sgombramento delle fosse e delle macerie trascinata sulla strada dalle acque, e degli scarichi; recisione di rami super-

Spurgo del debito